

Valutazione dell'impatto finanziario della proposta di legge sul reddito di cittadinanza del Movimento 5 Stelle

a cura di Franco Mostacci

1. L'analisi che segue è una valutazione tecnica dell'impatto finanziario della proposta di legge sul reddito di cittadinanza e prescinde da considerazioni di natura politica.
2. La proposta di legge sul reddito di cittadinanza prevede la concessione di un assegno mensile di euro 600,00 a tutti i cittadini che *"hanno compiuto i diciotto anni di età, sono residenti sul territorio nazionale, percepiscono un reddito netto annuo inferiore ad euro 7200 netti ovvero appartengono ad un nucleo familiare il cui reddito è inferiore ai valori indicati"* (articolo 4, comma 1 della PdL) nella tabella seguente:

N.ro componenti nucleo familiare	Limite di reddito mensile	Limite di reddito annuale
1	600	7.200
2	1.000	12.000
3	1.330	15.960
4	1.630	19.560
5	1.900	22.800
6	2.160	25.920
7	2.400	28.800

3. Il valore di 600 euro mensili è prossimo alla soglia di povertà relativa 2012 per un individuo che vive da solo, calcolata dall'Istat¹ sulla base dell'indagine sui consumi delle famiglie. Non si discuterà in questa sede sull'opportunità di considerare soglie di povertà relative, assolute o multidimensionali basate su indicatori di deprivazione, né tantomeno se fare riferimento ai consumi oppure ai redditi. Sui pro e contro di ciascuna opzione esiste una vasta e controversa letteratura scientifica.
4. I limiti di reddito in funzione del numero di componenti il nucleo familiare sono stati calcolati seconda la scala di equivalenza Carbonaro usata dall'Istat per l'indagine sui consumi. Ad essa va sicuramente preferita la scala di equivalenza OCDE riconosciuta da anni come standard internazionale² (tavola 2).
5. Secondo gli estensori della proposta il costo complessivo del reddito di cittadinanza sarebbe intorno ai 19 miliardi di euro, mentre per il vice ministro dell'economia Stefano Fassina occorrerebbero 30 miliardi di euro per dare attuazione alla norma³.
6. Per quantificare l'impatto della proposta di legge istitutiva del reddito di cittadinanza è stata presa a riferimento l'indagine biennale della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane nel 2010⁴. Si tratta di una indagine campionaria condotta su 7.951 famiglie rispondenti che raccoglie informazioni su redditi, consumi, risparmi, ricchezza delle famiglie.

¹ <http://www.istat.it/it/archivio/95778>

² Il numero di componenti equivalenti si ottiene per somma attribuendo 1 al capofamiglia o persona di riferimento del nucleo familiare; 0,5 a ciascun componente di età uguale o superiore ai 14 anni; 0,3 a ciascun componente di età inferiore ai 14 anni.

³ <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-11-08/il-m5s-lancia-reddito-cittadinanza-600-euro-mese-fassina-pd-grillo-solo-balle-mancano-coperture-192916.shtml>

⁴ <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait>. I risultati dell'edizione 2012 dell'indagine saranno pubblicati all'inizio del 2014.

7. La variabile presa a riferimento è il reddito disponibile (al netto delle tasse) ottenuto come somma dei redditi da lavoro (dipendente o autonomo), da trasferimenti e da capitale (reddito da fabbricati⁵ o da capitale finanziario), nell'ipotesi che anche il reddito di cittadinanza non sia soggetto a prelievo fiscale.
8. A ciascuna famiglia al di sotto della soglia di reddito annuale ottenuta moltiplicando il valore di 7.200 per il numero di componenti equivalenti (scala OCDE) è riconosciuto un assegno integrativo fino al raggiungimento della soglia.
9. Per il riporto all'universo è stato utilizzato un coefficiente di espansione regionale pari al rapporto tra il numero di nuclei familiari presenti al 31 dicembre 2011⁶ e il numero di famiglie presenti nel campione.
10. Sotto queste ipotesi⁷, i beneficiari del reddito di cittadinanza sarebbero poco più di 2 milioni di nuclei familiari (il 7,9% del totale dei nuclei familiari), ai quali corrispondono circa 6,5 milioni di individui, per una spesa complessiva inferiore ai 10 miliardi di euro (tavola 1)⁸.
11. I nuclei familiari che hanno diritto all'assegno integrativo sono il 7,9% del totale, mentre l'incidenza di povertà assoluta calcolata dall'Istat per il 2012 è il 6,8%. Nel nord-ovest (3,7%) e nel nord est (3,5%) la percentuale di beneficiari è inferiore all'incidenza di povertà assoluta (5,5% al Nord), come pure nel Centro (3,9% rispetto al 5,1% incidenza di povertà assoluta). Viceversa risulta sostanzialmente superiore nel Sud (16,5%) e nelle Isole (17,6%) a fronte di un 9,8% incidenza di povertà assoluta nel Mezzogiorno. Il maggior numero di beneficiari nel Sud e nelle Isole rispetto ai poveri assoluti è dovuto al valore di riferimento indifferenziato nella PdL, mentre nella metodologia di calcolo Istat il valore di soglia tiene conto della ripartizione geografica (Nord, Centro, Sud) e della tipologia di Comune (area metropolitana, grandi comuni, piccoli comuni).
12. Nell'analisi effettuata è stata considerata solo la situazione di fatto come risultante dall'indagine campionaria. Non sono stati presi in considerazione i potenziali beneficiari aggiuntivi che, con l'introduzione del reddito di cittadinanza potrebbero decidere di lasciare il nucleo familiare con il quale attualmente convivono. La valutazione effettuata rappresenta, quindi, un limite inferiore dell'impatto finanziario complessivo della proposta di legge.
13. Una delle spese principali che un nucleo familiare deve sostenere è il canone di locazione dell'abitazione. La scelta di lasciare il nucleo familiare di origine per dare origine a un nuovo nucleo usufruendo del reddito di cittadinanza può dipendere dalla disponibilità di un appartamento dove risiedere (di proprietà o ceduto in uso a titolo gratuito). Per garantire un'applicazione più equa del reddito di cittadinanza, la PdL dovrebbe tenere conto del reddito figurativo dell'abitazione ai fini della quantificazione dell'importo da corrispondere a ciascun nucleo.

⁵ Il reddito da fabbricati comprende anche il cosiddetto "affitto imputato", ovvero il reddito figurativo derivante dal risiedere nell'appartamento di proprietà.

⁶ <http://demo.istat.it/>

⁷ Il requisito del titolo di studio per i giovani fino a 25 anni previsto dall'articolo 4 comma 2 della PdL non è stato verificato nella simulazione. Esso, però, riguarda soprattutto potenziali beneficiari aggiuntivi, da valutare anche in relazione al combinato disposto del comma 3. Nel campione è presente un numero irrilevante (5 casi) di giovani fino a 30 anni, in nucleo monocomponente, non occupati per i quali potrebbero non sussistere i requisiti per la corresponsione dell'assegno ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della PdL.

⁸ Utilizzando la scala Carbonaro il numero di nuclei beneficiari salirebbe a 2,7 milioni per un importo complessivo di oltre 15 miliardi di euro.

Tavola 1 – Beneficiari e impatto finanziario del reddito di cittadinanza per caratteristica del capofamiglia^(*) - Anno 2010

		Nuclei beneficiari	% su totale nuclei familiari	Cittadini beneficiari	Importo totale	Composizione %	Importo per nucleo	Importo pro capite
Genere	Maschio	1.309.720	7,6	4.722.690	6.575.318.696	67,7	5.020	1.392
	Femmina	700.030	8,6	1.744.999	3.140.391.689	32,3	4.486	1.800
Età	< 30 anni	195.114	14,4	557.286	1.093.717.642	11,3	5.606	1.963
	31-40 anni	404.261	10,6	1.322.268	2.150.847.230	22,1	5.320	1.627
	41-50 anni	698.085	11,5	2.606.992	3.944.240.891	40,6	5.650	1.513
	51-65 anni	406.493	6,3	1.264.231	1.742.253.992	17,9	4.286	1.378
	>65 anni	305.798	3,9	716.912	784.650.630	8,1	2.566	1.094
Cittadinanza	Italiani	1.766.714	7,4	5.680.447	8.655.086.939	89,1	4.899	1.524
	Stranieri	243.037	16,4	787.242	1.060.623.446	10,9	4.364	1.347
Titolo studio	Nessuno	165.648	17,1	498.110	783.784.690	8,1	4.732	1.574
	Elementare	405.602	8,0	1.194.701	1.859.207.809	19,1	4.584	1.556
	Media inferiore	1.070.202	11,4	3.652.589	5.474.239.215	56,3	5.115	1.499
	Media superiore	313.138	4,5	980.649	1.326.480.830	13,7	4.236	1.353
	Laurea	55.161	1,9	141.640	271.997.841	2,8	4.931	1.920
Condizione professionale	Operaio	765.807	13,2	2.851.234	3.300.561.358	34,0	4.310	1.158
	Impiegato	77.759	1,7	273.218	319.353.041	3,3	4.107	1.169
	Dirigente, direttivo	785	0,1	2.355	807.466	0,0	1.028	343
	Imprenditore, lib.profess.	43.860	3,1	124.999	106.105.344	1,1	2.419	849
	Altro autonomo	164.175	8,7	588.270	918.817.672	9,5	5.597	1.562
	Pensionato	460.825	4,8	1.225.273	1.373.554.098	14,1	2.981	1.121
	Non occupato	496.539	58,5	1.402.340	3.696.511.407	38,0	7.445	2.636
Numero componenti	1 componente	336.036	5,2	336.036	917.598.712	9,4	2.731	2.731
	2 componenti	371.582	4,9	743.163	1.088.049.823	11,2	2.928	1.464
	3 componenti	381.373	7,5	1.144.118	2.175.450.539	22,4	5.704	1.901
	4 componenti	510.821	10,9	2.043.283	2.645.196.331	27,2	5.178	1.295
	5+ componenti	409.939	24,9	2.201.088	2.889.414.981	29,7	7.048	1.313
Ripartizione	Nord ovest	267.896	3,7	712.093	972.843.130	10,0	3.631	1.366
	Nord est	176.908	3,5	548.640	701.029.771	7,2	3.963	1.278
	Centro	197.902	3,9	501.031	847.244.519	8,7	4.281	1.691
	Sud	866.945	16,5	2.902.804	4.827.944.388	49,7	5.569	1.663
	Isole	500.099	17,6	1.803.121	2.366.648.576	24,4	4.732	1.313
	Totale	2.009.750	7,9	6.467.689	9.715.710.385	100,0	4.834	1.502

Fonte: elaborazioni su dati indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie.

(*) Il capofamiglia è il maggior percettore di reddito

Tavola 2 – Confronto tra scala equivalenza OCDE e Carbonaro

Adulti (14+ anni)	Ragazzi (<14 anni)	Totale componenti	Scala OCDE		Scala Carbonaro	
			Coeff.	Importo	Coeff.	Importo
1	0	1	1	7.200	1	7.200
1	1	2	1,3	9.360	1,67	12.024
2	0	2	1,5	10.800	1,67	12.024
1	2	3	1,6	11.520	2,22	15.984
2	1	3	1,8	12.960	2,22	15.984
1	3	4	1,9	13.680	2,72	19.584
3	0	3	2	14.400	2,22	15.984
2	2	4	2,1	15.120	2,72	19.584
1	4	5	2,2	15.840	3,17	22.824
3	1	4	2,3	16.560	2,72	19.584
2	3	5	2,4	17.280	3,17	22.824
4	0	4	2,5	18.000	2,72	19.584
1	5	6	2,5	18.000	3,60	25.920
3	2	5	2,6	18.720	3,17	22.824
2	4	6	2,7	19.440	3,60	25.920
4	1	5	2,8	20.160	3,17	22.824
1	6	7	2,8	20.160	4,00	28.800
3	3	6	2,9	20.880	3,60	25.920
5	0	5	3	21.600	3,17	22.824
2	5	7	3	21.600	4,00	28.800
4	2	6	3,1	22.320	3,60	25.920
3	4	7	3,2	23.040	4,00	28.800
5	1	6	3,3	23.760	3,60	25.920
4	3	7	3,4	24.480	4,00	28.800
6	0	6	3,5	25.200	3,60	25.920
5	2	7	3,6	25.920	4,00	28.800
6	1	7	3,8	27.360	4,00	28.800
7	0	7	4	28.800	4,00	28.800